



# CAVIRO

## DISTILLERIE

48018 FAENZA (RA) Italy

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI  
INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "AREA CAVIRO -  
SUBCOMPARTO IV - SCHEDA N° 18" DI CUI ALLA  
AUTORIZZAZIONE N° 1152 DEL 12/12/2005

RELAZIONE TECNICA GENERALE

ALLEGATO:

I

TAVOLA:

SCALA:

NOME FILE

CODICE COMMESSA

DATA PROGETTO:

NOVEMBRE 2009

PROGETTAZIONE  
ARCHITETTONICA



STUDIO ASSOCIATO  
LOMBARDI  
SPAZZOLI  
PAGLIONICO

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008

Via Copernico n° 99 - 47122 Forlì

Tel. 0543/795.295 Fax. 0543/798.310 - Email: info@studioassociatolombardi.it - www.studioassociatolombardi.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

DOTT. ING. ENNIO SPAZZOLI

PROCEDURA DI CONTROLLO INTERNO

REV.	DESCRIZIONE	REDAZIONE:	APPROVAZIONE:	VERIFICA:	DATA
00	EMISSIONE	LG	ES	RL	NOVEMBRE 2009



## INDICE

<b>1-PREMESSA</b> .....	3
<b>2-DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI VARIANTE</b> .....	5
<b>2.1-Stato attuale</b> .....	5
<b>2.2-Stato modificato</b> .....	6
<b>3- CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI DI VARIANTE</b> .....	8
<b>3.1-Falda idrica.</b> .....	8
<b>3.2-Rischio idraulico.</b> .....	8
<b>3.3-Destinazione d'uso delle superfici pubbliche.</b> .....	9
<b>3.4- Progettazione degli impianti e dei servizi.</b> .....	9

## 1-PREMESSA

La CAVIRO S.C.A. è proprietaria di un appezzamento di terreno posto in Comune di Faenza Via Convertite distinto al N.C.T. di Faenza al foglio 83, con particelle 113, 114, 156, 126, 127, 138, 143, 144, 147, 164, 165, 166, 163, 153, 161, 158, 159, 11, 97, 98 confinanti con Via Convertite, Strada Comunale Bocca di Villa, ragioni Drei Giovanni e Mamini Domenica, ragioni Drei Giovanni, Strada Vicinale Spadazza, ragioni Drei Andrea e Strada Vicinale del Cantrigo salvo altri, il tutto per una superficie catastale complessiva di Ha. 28.75.06 e di superficie reale Ha. 28.69.91 (prendendo tutta la schedina).

La Società è venuta nella determinazione di presentare attraverso la pratica edilizia Prot. Ed. n. 1664 del 07.12.1999 il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in Variante al PRG per le opere di urbanizzazione primaria dell'intera porzione privata del Sub Comparto "IV", allo scopo di utilizzare il terreno di proprietà per insediamenti di tipo prevalentemente produttivo.

In data 12/12/2005 il Comune di Faenza ha rilasciato l'Autorizzazione n. 1152 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata richiesto da Caviro.

L'area interessata dalle opere di urbanizzazione necessarie per dare piena attuazione del comparto, è stata progettata in base alle prescrizioni del P.R.G. 96 e successive varianti ed in particolare alla Scheda n° 18 - Area Caviro, oltre che alle vigenti disposizioni legislative, secondo le seguenti risultanze per il solo IV Comparto:

- Superficie di intervento	mq.	97.115	circa
così suddivisa:			
❖ Superficie viabilità	mq.	989	circa
❖ Superficie territoriale	mq.	96.126	circa
❖ Superficie a parcheggi pubblici	mq.	4.813	circa
❖ Superficie a verde pubblico	<u>mq.</u>	<u>10.810</u>	circa
per cui le aree pubbliche ammontano a circa	mq.	15.623	

In data 21/08/06 è stato rilasciato permesso di costruire prot. ed. n. 118 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del piano particolareggiato, per il quale Caviro ha provveduto a presentare comunicazione di inizio lavori.

A seguito di mutate esigenze aziendali la Caviro SCA intende spostare la posizione del parcheggio pubblico Pk 4 di IV comparto in prossimità dell'accesso di stabilimento, riconfermando in toto le superfici da destinare al Comune di Faenza.

Si procede pertanto alla presentazione di domanda di variante al piano particolareggiato di cui alla Autorizzazione n. 1152 del 12/12/2005.

## **2-DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI VARIANTE**

### **2.1-Stato attuale**

Il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata n. 1152 del 12/12/2005 è stato modificato, così come previsto dal punto IX) della convenzione, con l'approvazione della autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/03 che la Provincia di Ravenna ha rilasciato al n. 159/08.

In tale configurazione il piano particolareggiato prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

#### **A) Parcheggi ad uso pubblico di IV Comparto**

E' prevista la realizzazione di n. 4 aree di parcheggio ad uso pubblico, denominate Pk1, Pk2, Pk3 e Pk4, aventi le seguenti caratteristiche

- Pk1 – Superficie 217 mq
- Pk2 – Superficie 1.693 mq – Area attrezzata per la sosta con fontana e panchine per il ristoro degli autisti;
- Pk3 – Superficie 2.319 mq – Parcheggio a servizio della vicina “area umida osservazione cicogne”
- Pk4 – Superficie 584 mq – Parcheggio a servizio di un possibile futuro ingresso secondario allo stabilimento Caviro

#### **B) Area verde ad uso pubblico di IV Comparto**

Il piano particolareggiato individua un'area di superficie pari a circa 10.810 mq che viene destinata ad uso area umida per la popolazione avifaunistica. Tale area è già stata ceduta all'Amministrazione Comunale.

#### **C) Area verde ad uso privato di IV Comparto**

L'Amministrazione Provinciale di Ravenna ha autorizzato la ditta Caviro Distillerie srl, con sede in Faenza, via Convertite 8, alla realizzazione e gestione di nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per una potenzialità di 44,5 MWt con Autorizzazione Unica n. 159 del 10/04/2008 ex art. 12 D.Lgs 387/03. In tale sede il

Comune di Faenza ha rilasciato parere favorevole con varie prescrizioni, tra cui una specifica sull'inserimento paesaggistico dello stabilimento, lato sud-ovest che hanno portato all'incremento delle zone a verde privato, indicate con Vp13' di integrazione.

In tale configurazione pertanto le aree verdi assommano a circa 21.378 mq, certamente superiore al minimo previsto dalle norme di PRG (16.101 mq).

## **2.2-Stato modificato**

Caviro intende realizzare alcune varianti di dettaglio al piano particolareggiato di iniziativa privata, approvato con autorizzazione n. 1152 del 12/12/2005, finalizzati alla migliore gestione degli accessi allo stabilimento.

La variante proposta intende infatti portare alla costruzione di un parcheggio ad uso pubblico di maggiori dimensioni in prossimità dell'ingresso allo stabilimento, accorpando le aree ad uso parcheggio Pk1, Pk2 e Pk4.

Tale parcheggio asfaltato, dotato di impianto di illuminazione e rete fognaria in tutto conformi a quanto approvato con il precedente piano particolareggiato, risponde alle seguenti esigenze:

- razionalizzare ed ottimizzare gli spazi di sosta, soprattutto destinati ai mezzi pesanti, all'ingresso dello stabilimento, ampliando lo spazio disponibile e quindi liberando spazio lungo v. Convertite;
- predisporre un possibile futuro secondo ingresso per i mezzi pesanti, pensato per la gestione della nuova centrale a biomasse, in modo da separare i flussi di prodotti "alimentari" dai flussi di sottoprodotti e scarti destinati alla valorizzazione nella centrale a biomasse.

La soluzione proposta consente pertanto di sgravare via Convertite dal numeroso volume di traffico e di veicoli pesanti in sosta, a tutto vantaggio della circolazione, sia per quanto riguarda la situazione attuale sia per quanto riguarda la futura viabilità così come prevista nel PSC comunale.

Al posto del Pk4 di IV comparto si prevede di realizzare una area a verde privato.

Rimangono invece confermati ed invariati gli interventi previsti per la realizzazione del parcheggio Pk3 e per l'area a destinazione verde pubblico.

Nella seguente tabella di riepilogo si confrontano le superfici caratteristiche del piano particolareggiato approvato e della proposta di variante.

	Valori minimi di PRG	Piano Particolareggiato n. 1152 del 12/12/2005	Proposta di variante al Piano Particolareggiato
St (mq)	---	96.126	96.126
Superficie parcheggio pubblico	4.806	Pk1        217 Pk2        1.693 Pk3        2.319 <u>Pk4        584</u> 4.813	Pk1        217 Pk2        1.693 Pk3        2.319 <u>Pk4        584</u> 4.813
Superficie a verde pubblico	9.613	10.810	10.810
Superficie a verde privato	16.101	21.378	21.454

Per quanto attiene all'interramento del cavo MT esistente che era stato individuato nel piano particolareggiato, causa mutate esigenze aziendali, si propone di mantenere in essere l'esistente cavo elettrico aereo, come individuato negli elaborati grafici allegati.



### **3- CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI DI VARIANTE**

#### **3.1-Falda idrica.**

Si riconferma quanto approvato nel precedente piano particolareggiato, ovvero:

- si rileva la presenza della freatica ad una profondità di circa mt. 3.00-1.00 dall'attuale piano di campagna, e pertanto ad una quota media assoluta di mt. 26.00 s.l.m.m. per tutta la superficie interessata dal Piano Particolareggiato.
- lo stabilimento Caviro si attesta ad una quota assoluta del piano cortilivo di circa mt. 30.40 s.l.m.m., quota che si intende mantenere, per ovvi motivi gestionali, quale riferimento nella progettazione di ulteriori manufatti.
- Sulla scorta delle indagini geomeccaniche del terreno, dalle quali si rileva che non si impongono particolari limitazioni se non il superamento della profondità di mt.1.20 nell'imposta delle strutture di fondazione, si propone la limitazione della quota di base di fondazioni a nastro o a platea, di qualsiasi manufatto, alla massima profondità di mt. 26.50 s.l.m.m., quota di scortico dell'attuale piano di campagna, e quindi sopra all'attuale livello della falda freatica che si trova a circa mt. 26.00 s.l.m.m..

#### **3.2-Rischio idraulico.**

Si riconferma quanto approvato nel precedente piano particolareggiato, ovvero:

- il piano di progetto non presenta alcun rischio idraulico in quanto, per necessità igienico sanitaria, tutte le acque interne allo stabilimento, comprese quelle meteoriche, sono convogliate all'impianto di depurazione interno, per poi essere inviate al depuratore comunale. Il progetto della rete scolante privata pertanto risulta collegato alle singole utilizzazioni e viene di volta in volta presentato in allegato al singolo progetto edilizio.
- in riferimento alle quote pubbliche di verde, esse risultano assolte con la realizzazione del bacino di laminazione, realizzato proprio allo scopo di abbassare il rischio idraulico attraverso una migliore regimazione dello scolo Consorziale "Cantrighetto".
- Per le quote pubbliche di parcheggio il progetto prevede l'ampliamento dell'esistente parcheggio di ingresso allo stabilimento e la realizzazione di un nuovo parcheggio in adiacenza alla strada vicinale Cantrigo parallela all'omonimo scolo consorziale.

Per il primo si prevede la realizzazione di un parcheggio asfaltato ad ampliare e potenziare l'area di parcheggio esistente. Ne segue un ampliamento della rete attuale, a captare le acque del piazzale.

Per il secondo, ovvero per il nuovo parcheggio lungo la strada vicinale Cantrigo, si

prevede di realizzare un nuovo tratto di fognatura bianca, le cui acque vengono convogliate, tramite opportuna opera di scarico, nel limitrofo bacino di laminazione, confermando in toto la soluzione di progetto.

In particolare, in seguito a parere preventivo del Consorzio di bonifica, richiedente idonea fascia di rispetto priva di sovrastrutture, valutata in ml. 4.0 dalla sponda del suddetto canale, si ipotizza il mantenimento della strada vicinale Cantrigo nella attuale condizione di strada bianca, salvo aggiunta di stabilizzato leggero in ragione delle quote di progetto, e la realizzazione di sottostruttura, finitura a binder e tappeto di usura, per la sola quota restante, di larghezza valutata mediamente intorno ai 11 ml.

Ne consegue che la porzione priva di sovrastruttura verrà a scolare, previo drenaggio, direttamente nel canale limitrofo, così come avviene attualmente, restando la sola quota dei posti auto e relativa corsia di manovra a carico della fognatura bianca in progetto.

Si conferma pertanto la realizzazione di una rete a diametro commerciale Ø250 già cautelativamente superiore alle risultanze del calcolo idraulico.

### **3.3-Destinazione d'uso delle superfici pubbliche.**

Si riconfermano le superfici pubbliche di progetto di IV comparto, così suddivise:

Superficie di IV comparto:	97.115 mq.
Viabilità	989 mq.
St (Sup. IV comparto – Viabilità)	96.126mq.
Verde e parcheggi di IV comparto	15.623 mq.
Verde pubblico di IV comparto	10.810 mq.
Parcheggi di IV comparto	4.813 mq.

Come risulta in modo dettagliato nelle tavole di progetto le quote pubbliche a cedere, pari al 15% della St, forniscono una superficie pubblica complessiva di mq.14.419, di cui a verde pubblico di mq.9613, assolta con mq.10.810, ed a parcheggio pubblico di mq.4806, assolta con mq.4813. La superficie complessiva ceduta risulta di mq.15.623, pertanto con un Δ a favore dell'amministrazione pari a mq.1.204.

### **3.4- Progettazione degli impianti e dei servizi.**

- 1) *Fogne nere*: non viene proposta alcuna fogna nera in quanto la Caviro è obbligata ad inviare tutti i tipi di scarico al proprio impianto di depurazione, peraltro nessuna area a cedere all'amministrazione prevede scarichi di acque nere;

- 2) *Fogne bianche*: Per ciò che riguarda il parcheggio di ingresso allo stabilimento (Pk1+Pk2+Pk4) viene proposta l'esecuzione di fogna bianca in ampliamento a quella esistente nel parcheggio attuale.

Per il nuovo parcheggio nei pressi del bacino di laminazione, si prevede la realizzazione di un nuovo tratto di fognatura bianca, anch'essa di diametro commerciale Ø250, scolante nell'adiacente bacino di laminazione. Il piccolo parcheggio in adiacenza alla strada vicinale "Spadazza" è servito da due sole caditoie che scolano direttamente nel fosso in corrispondenza del passo carraio.

Non viene proposto alcuno scarico di acque meteoriche provenienti dal terreno urbanizzato, in quanto, come suddetto, la Caviro è obbligata ad inviare tutti i tipi di scarico al proprio impianto di depurazione, comprese le acque piovane provenienti dai tetti e dai piazzali;

- 3) *Pubblico acquedotto*: Non sono previsti nuovi allacciamenti alle aree private della Caviro.

- 4) *Pubblica illuminazione*: In relazione all'ampliamento del parcheggio di ingresso allo stabilimento, vengono proposti gli stessi pali e le stesse lampade del parcheggio esistente, con lo stesso livello illuminante, derivando la linea da quella esistente;

Anche per il nuovo parcheggio lato scolo "Cantrighetto", si progetta la linea in analogia con un tratto esistente, che da Via Convertite serve la strada vicinale Cantrigo fino all'ingresso della palazzina direzionale. Vengono pertanto anche qui proposti gli stessi pali di altezza mt.3.0 circa con lampade a bulbo sferico ad interasse di mt.18.0 circa, e con lo stesso livello illuminante della linea esistente, derivando la nuova linea dalla centralina di Via Convertite ed utilizzando, per il tratto già servito, le tubazioni già presenti per l'inserimento dei nuovi cavi.

- 5) *Sistemazione del verde, arredo urbano e segnaletica*:

- *Sistemazione del verde*: Per Pk1, Pk2 e Pk4 di IV comparto vengono riproposte le stesse essenze presenti nelle fasce arboree disposte lungo il perimetro di intervento con funzione di barriera visiva;
- Per Pk3 di IV comparto si adottano, sia per le aiuole verdi di separazione tra strada bianca e corsia di manovra, sia per la fascia arborea a verde lungo il confine con la proprietà Caviro, essenze autoctone da concordarsi con l'ufficio giardini.
- *Arredo urbano e segnaletica*: Per il nuovo parcheggio, lato scolo "Cantrighetto",

si assume l'esistente parcheggio di ingresso quale riferimento progettuale per qualsiasi scelta di finitura.

A riguardo della segnaletica verticale si fa presente che questa risulta già esistente.

- 6) *Impianto telefonico e speciali*: non richiesto in quanto la Caviro mantiene gli allacci attuali e di conseguenza non vengono richiesti i relativi pareri agli Enti interessati;
- 7) *Impianti di distribuzione energia elettrica interna*: idem come punto 6;
- 8) *Impianti Enel Alta Tensione e Media Tensione*: sono state definite le fasce di permanenza del personale inferiore alle quattro ore giornaliere dovute alla presenza della linea a terna singola ed alta tensione a 132 Kvolt, a vendo acquisito i pareri degli enti gestori delle linee, di seguito allegati.
- 9) *Impianto interno di distribuzione gas*: idem come punto 6;
- 10) *Rete SNAM – Gas*: è stata definita la fascia di rispetto della tubazione interrata di trasporto gas ad alta pressione della SNAM in mt. 11 per parte ed il limite di inedificabilità a mt. 13 per parte.

La qualità esecutiva complessiva è conforme a quella normalmente adottata nella zona produttiva del Comune di Faenza, come evidenziato dalle stesse tavole progettuali e particolari esecutivi allegati.



Spett.le  
Studio Ass.to Lombardi, Spazzoli, Paglionico  
Via Copernico, 99  
47100 Forlì FC

e p.c. Spett.le  
Comune di Faenza  
Settore Territorio  
Via Zanelli, n. 4  
48018 Faenza RA

PROGETTI / D. P. 00000000000000 - 09/10/2009

#### Protocollo

**Oggetto:** Elettrodotto in semplice terna a 132 kV n.138 "Faenza Nord - Faenza"  
Campate 54 - 55 - 56 - 57 ed elettrodotto in semplice tema a 132 kV n.886 "Faenza  
Casello - Faenza" - campata 49 - 57 in Comune di Faenza.  
**Definizione della Distanza e dell'Area di prima approssimazione (Dpa e Apa).**

Con riferimento alla richiesta via Fax del 10/09/2009 a firma dell'ing. David Negrini, comunichiamo i dati relativi alla definizione della Distanza di prima approssimazione (Dpa) dell'elettrodotto n. 138, per le campate che interessano l'area dello stabilimento CAVIRO Distillerie.

Visto che, seppure marginalmente, la proprietà CAVIRO è interessata anche dalla linea n.886 (campata 49 - 57), è stata determinata e riportata nell'allegato citato nel seguito l'Area di prima approssimazione (Apa) che ne consegue, tenendo conto che il palo n. 57 è del tipo Doppia tema non ottimizzata in quanto supporta entrambe le linee.

Ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso degli esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con i suddetti elettrodotti e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata:

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;

- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici;

- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008 e relativi allegati) e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, inviamo in allegato un elaborato planimetrico in cui sono riportate le Distanze e l'Area di Prima Approssimazione (**Dpa e Apa**) determinate secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al suddetto Decreto, nelle campate di Vostro interesse.

Precisiamo che abbiamo considerato la linea elettrica n. 138 nell'assetto attuale; pertanto, quando sarà realizzato il previsto allacciamento a CAVIRO in campata 54 - 55, la relativa Dpa dovrà essere ricalcolata.

Per quanto riguarda il cavidotto a 15 kV da Voi citato, comunichiamo che i dati relativi saranno forniti da ENEL Distribuzione, a cui la vostra lettera è stata inviata con e-mail del nostro ing. Tedaldi Angelo il 29/09/2009 (inviata anche a Voi per conoscenza).

Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:


- Il fabbricato, in ogni caso, non dovrà essere destinato a deposito di materiale infiammabile o esplosivo, né dovrà arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge.
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40° C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n°81 del 09 aprile 2008.
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Le precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Vi informiamo inoltre che eventuali richieste per la determinazione della fascia di rispetto, nel tratto di linea di Vostro interesse, dovranno essere inoltrate direttamente dal Comune che ci legge per conoscenza.

Vi segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.



Unità Linee  
Il Responsabile  
(C. Morakini)

Allegato: Elaborato planimetrico c.s.  
GOL CO/at



A.O.T. FIRENZE  
UNITA' LINEE  
G.O.L. COLUNGA

Elettrodotto a 132 kV "FAENZA - FAENZA NORD" Linea n. 138

Elettrodotto a 132 kV "FAENZA - FAENZA CASELLO" Linea n. 886

Richiesta D.P.A. Studio Associato LOMBARDI SPAZZOLI PAGLIONICO

Bologna il

28-09-09

Disegnato:

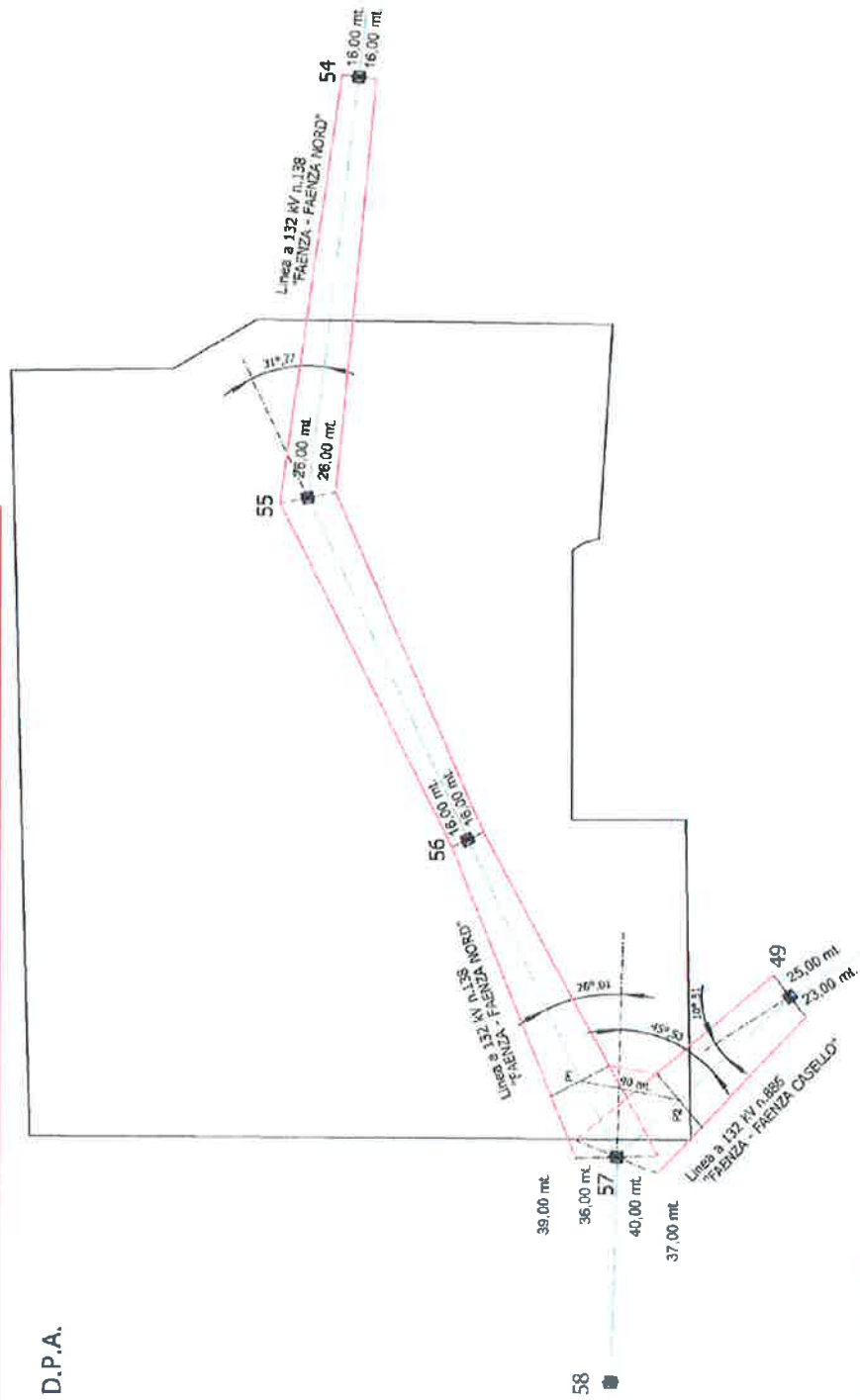
Tugnoli Fabrizio

Controlato:

Tedaldi Angelo

dis. DPA 138-54-57

— D.P.A.







A.O.T. FIRENZE  
UNITA' LINEE  
G.O.L. COLUNGA

Elettrodotto a 132 kV "FAENZA - FAENZA NORD" Linea n. 138  
Elettrodotto a 132 kV "FAENZA - FAENZA CASELLO" Linea n. 886

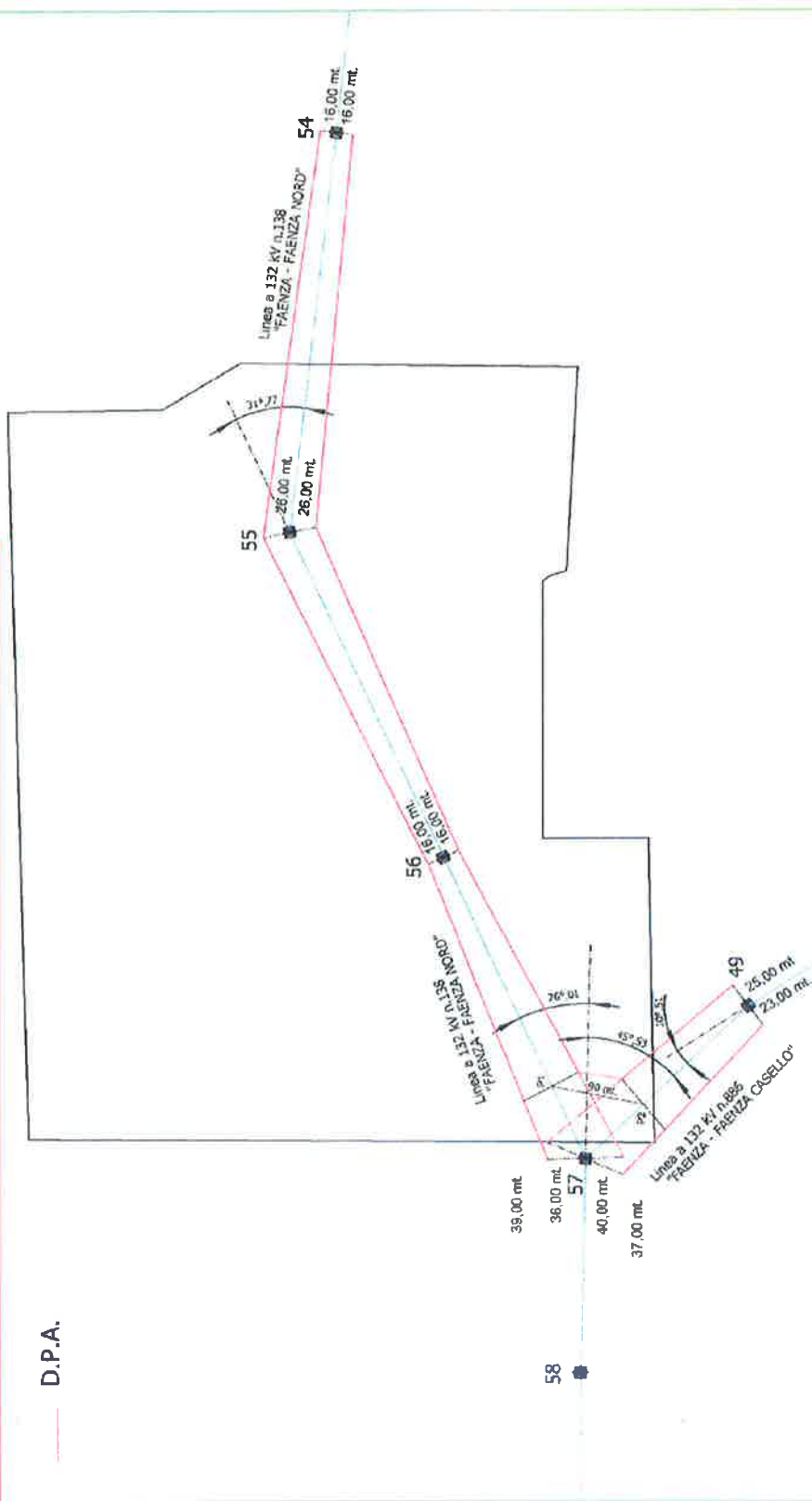
Richiesta D.P.A. Studio Associato LOMBARDI SPAZZOLI PAGLIONE

Bologna il 28-09-09

Disegnato: Tugnoli Fabrizio  
Controllato: Tedaldi Angelo

dis. DPA 138-54-57

— D.P.A.



DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST  
SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

40121 Bologna, Casella Postale 1752 - succ. 1  
- F +39 0516345933

Ravenna

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/DFC/RA

Prioritaria  
Spett.le Società  
CAVIRO DISTILLERIE S.r.l.  
c.a. Sig. Gabriele Bassi  
Via CONVERTITE 8  
48018 FAENZA RA

Oggetto: Richiesta informazioni circa definizione DPA degli elettrodotti a 15kV insistenti nell'area della Caviro Distillerie a Faenza - RA.

Con riferimento al Vostro fax del 12 ottobre 09 specifichiamo quanto segue:

La normativa vigente in materia di emissioni elettromagnetiche degli elettrodotti (L. 36/2001 e relativi decreti applicativi, tra cui, in particolare il DPCM 08/07/2003) fissa l'obiettivo di qualità in 3 microtesla. Per le nuove costruzioni tale valore deve essere rispettato negli ambienti con permanenza prolungata di persone per oltre 4 ore giornaliere (art.4, lett. h, L. 36/2001).

Inoltre, il DM Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 29/05/2008, fissa le modalità di calcolo delle fasce di rispetto formate dagli elettrodotti entro le quali non è ammessa la permanenza prolungata di persone. Tali fasce, se riportate a terra, determinano una Distanza di Prima Approssimazione, al di là della quale l'obiettivo di qualità è sicuramente rispettato.

La DPA per i conduttori della linea MT aerea esistente risulta essere pari a 8 metri dall'asse della stessa.

L' elettrodotto interrato, invece, in quanto realizzato in cavo ad elica visibile non costituisce fascia di rispetto per i campi elettromagnetici in quanto le emissioni sono molto ridotte pur mantenendo, comunque, la necessità di una fascia che ne permetta la regolare manutenzione, di dimensioni pari a 2 metri per lato dall' asse dell' impianto.

Precisiamo anche che, qualora il cantiere di lavoro interferisca con gli elettrodotti esistenti, dovranno essere rispettati i seguenti disposti legislativi:

- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 - articoli 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche con parti attive non protette;
- Testo Unico Regio Decreto 11 Dicembre 1933 n°1775 - articolo 130 che vieta di danneggiare o manomettere le condutture elettriche.

Per ogni chiarimento potrà rivolgersi al Sig. Cioni, Tel. 329 4510966.

Distinti saluti

**Sauro Camillini**  
Un Procuratore

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.



Id. 3830719

1/1